



numero 14

FIOM - CGIL TuteBlu news

il periodico a tempo indeterminato



settembre
2008

TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.
La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543453754

C.G.I.L. - BOLLETTINO INFORMAZIONI

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ, Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XXXIX - n. 13, settembre 2008, red. e am. Via Pelacano 7, FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI

Contratto del Commercio: firma separata la CGIL: decidano i lavoratori



Una storia già vista

Sembra che qualcuno si sia divertito a spostare indietro le lancette dell'orologio. Sembra di essere tornati al 2001, con un governo Berlusconi appena insediato e con l'accordo separato nei metalmeccanici. Solo che oggi siamo nel 2008, Berlusconi è sempre lui (anzi: è un bel po' peggio), e questa volta sono i lavoratori del commercio (numericamente la più corposa categoria di lavoratori di questo paese) a subire un accordo separato.

E' un accordo gravissimo, portatore di conseguenze negative anche per i lavoratori degli altri settori. Con quell'accordo infatti non solo si aumenta l'orario di lavoro per gli apprendisti (cancellando interamente o in parte i permessi retribuiti), ma soprattutto si rende obbligatorio per contratto nazionale il lavoro domeni-

cale (la Filcams-CGIL ha calcolato che un lavoratore di Forlì avrà circa 26 domeniche obbligatorie all'anno), eliminando la contrattazione aziendale e il ruolo del sindacato e dei lavoratori nei luoghi di lavoro*.

La CGIL ha chiesto che a decidere sul loro contratto nazionale siano i lavoratori del commercio attraverso un referendum certificato.

Perché CISL e UIL negano ai lavoratori il diritto di votare sull'accordo?

I metalmeccanici e il loro sindacato, la FIOM CGIL, hanno già vissuto questa storia nel 2001 e nel 2003 e sono riusciti a sconfiggere gli accordi separati con le lotte e con la pratica della democrazia, perché è sacrosanto diritto dei lavoratori votare su ciò che li riguarda. I lavoratori del commercio sappiano che non sono soli.

La lotta per il controllo degli orari di lavoro, per la dignità, il salario e la democrazia, e per affermare che i giorni della settimana non sono tutti uguali riguarda tutti; i metalmeccanici faranno la loro parte.

Tutto questo avviene però in un momento in cui pesante è l'offensiva del Governo contro i diritti e i redditi dei lavoratori: deregolamentazione del lavoro, attacco alla scuola pubblica e al diritto all'istruzione, e soprattutto assenza totale di politiche di sostegno alle retribuzioni e ai salari.

E' tempo di mobilitarci: sabato 27 settembre la CGIL manifesta in tutte le piazze d'Italia.

E' responsabilità di ognuno di noi fare la propria parte.

Michele Bulgarelli
Segreteria FIOM CGIL Forlì

*Nei contratti dei metalmeccanici il principio è esattamente l'opposto: sulla flessibilità non c'è nessun obbligo per contratto nazionale, si contratta a livello di singola azienda ed è obbligatorio l'accordo con la RSU e i lavoratori.

In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Marzia Abbonizio** (segretaria generale della FILCAMS di Forlì, sindacato dei lavoratori del Commercio della CGIL).

I fatti: il 17 luglio 2008 CISL e UIL hanno firmato l'accordo per il rinnovo del Contratto nazionale del Commercio (Confcommercio) senza la CGIL. Successivamente, senza neanche interpellare la CGIL (che il sindacato maggiormente rappresentativo del settore) anche Confesercenti ha ratificato quell'accordo.

Le Cooperative si sono distinte siglando un rinnovo del Contratto senza scambi impropri tra salario e diritti e quindi firmato anche dalla CGIL.

Moreno: abbiamo saputo della firma separata nel vostro contratto. Sembra che quando c'è la destra al governo gli accordi separati tornino di moda. Voi avevate una piattaforma unitaria insieme a CISL e UIL. Su che cosa si è consumata la rottura?

Marzia: la piattaforma unitaria era stata approvata dai lavoratori nelle assemblee. Inoltre dal 2003 c'è un regolamento tra le tre organizzazioni (FILCAMS-CGIL, FISA-SCAT-CISL, UILTUCS-UIL), del quale i lavoratori erano a conoscenza, che stabilisce regole democratiche, fino al voto finale dei lavoratori sull'ipotesi di accordo.

Moreno: puoi ripercorrere le tappe della vertenza?

Marzia: l'ultimo sciopero unitario della categoria è stato il 21 marzo 2008. A Forlì abbiamo deciso di invadere le strade e le piazze come avete fatto voi meccanici per il vostro contratto. A luglio però la trattativa si è concentrata su apprendistato e lavoro domenicale.

La FILCAMS-CGIL sosteneva che il lavoro domenicale doveva essere volontario e normato da accordi aziendali o territoriali (che tutelino quindi i piccoli negozi) e per l'apprendistato ribadivamo la nostra contrarietà al peggioramento delle condizioni di lavoro per i giovani, perché Confcommercio chiedeva di ridurre o cancellare i permessi retribuiti degli apprendisti. Di fronte alle rigidità di Confcommercio, a luglio la CGIL ha chiesto una sospensione di 10 giorni della trattativa per andare dai lavoratori e chiedere il loro mandato.

Moreno: e CISL e UIL cos'hanno fatto?

Marzia: CISL e UIL, facendo carta straccia del regolamento unitario, hanno invece firmato un accordo che prevede l'obbligatorietà delle domeniche di apertura (circa 26 all'anno) anche per tutti i lavoratori (a partire da tutti coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato) che in precedenza avevano la domenica su base volontaria. E la maggiorazione per la domenica è ridicola: appena il 30%*

E agli apprendisti vengono sottratte 72 ore di permessi all'anno per i primi due anni, e poi 36 ore all'anno per gli altri due: un bell'aumento dell'orario di lavoro a parità di salario, visto che quelle ore di permesso erano utilizzate tutte come riduzione di orario.

Moreno: e sul salario?

Marzia: ritengo che la soluzione salariale sia insufficiente in quanto non recupera i 18 mesi del ritardo contrattuale non difende il potere di acquisto delle retribuzioni e, cosa ancora peggiore, è il frutto di uno scambio tra condizioni di lavoro, diritti e salario.

* Pensate che un metalmeccanico dell'industria ha per i sabati di straordinario una maggiorazione oraria del 50%.



Marzia Abbonizio alla manifestazione nazionale del 1 maggio 2008 a Ravenna.

Nella foto in copertina: lavoratori in sciopero davanti al centro commerciale Le Befane (Rimini) il 25 aprile 2008.

(entrambe le foto sono di Lara Cipelletti)

Il contratto delle Cooperative dimostra che la stessa soluzione economica poteva essere ottenuta senza scambi iniqui sulla pelle dei lavoratori.

Moreno: si poteva fare di meglio? Cosa fa la FILCAMS per opporsi al contratto separato?

Marzia: stiamo facendo assemblee in tutti i luoghi di lavoro. I lavoratori approvano documenti in cui condannano l'accordo separato e chiedono la riapertura della trattativa su orario di lavoro e domenicale, su salario e apprendistato. Il lavoratori poi chiedono di poter votare con referendum sul proprio contratto.

Moreno: voi non pensate di fare come noi metalmeccanici?

Marzia: i lavoratori del Commercio sono sempre stati sottovalutati. In Italia sono oltre 2 milioni, anche più dei metalmeccanici dell'industria, ma siamo frantumati in tante aziende medie e piccole. Credo però che le imprese, Confcommercio e anche CISL e UIL, stiano sottovalutando i lavoratori, perché nelle assemblee vedo una grande determinazione e i lavoratori cominciano a rendersi conto di essere forti, quando lottano insieme. Ci batteremo perché l'accordo separato abbia vita breve.

intervista realizzata da Moreno Cimatti
RSU Trasmital-Bonfiglioli

Contrattazione nel territorio

Che tempo fa?

Un'altra estate è finita e un altro autunno si affaccia all'orizzonte portando con sé le ansie e le aspettative dei lavoratori.

Ci stanno raccontando un mondo dove tutto gira come un orologio svizzero e dove i problemi si sono dissolti come neve al sole da quando la destra sta governando il nostro paese.

Ma è da tempo che nelle assemblee e nel confronto con le lavoratrici ed i lavoratori emerge con forza il disagio per la precarietà (e non è che il Governo precedente abbia fatto a sufficienza) e per una "questione salariale" sempre più importante, un aspetto della quale è l'indebitamento crescente delle famiglie dei lavoratori su cui si scaricano le contraddizioni dei mercati finanziari e del sistema bancario (aumento delle rate dei mutui).

A questo si aggiunge una crisi industriale e dei mercati che inizia ad interessare anche il nostro territorio. La situazione è particolarmente critica nel settore del mobile imbottito, della gomma-plastica; si avvertono segnali di crisi nel polo nautico e in edilizia e, per venire al settore metalmeccanico, registriamo una crescita delle ore di cassa integrazione nell'industria e un aumento ancora più accentuato del ricorso all'EBER (sostegno al reddito) nelle aziende artigiane, dove registriamo anche diverse chiusure tra le quali la Ghirelli (16 dipendenti). Inoltre in questi mesi ci sono state la chiusura della Macmoter (a Modigliana) e il ridimensionamento de La Fortezza (a Forlimpopoli); è inoltre stata annunciata una pesantissima riduzione di personale all'Alfa Automazioni (33 licenziamenti su 39 dipendenti).

Questa crisi ha effetti più marcati nel settore delle produzioni di massa (elettrodomestici), con una pesante cassa integrazione alla Cosmogas di Meldola (caldaie), cassa integrazione fino a metà dicembre alla Dometic Wta (elettrodomestici per camper) e 20 giorni di cassa integrazione alla Electrolux-Zanussi.

Serve una politica industriale vera, dove si smetta di premiare i furbi e furbetti che fanno soldi sui monopoli (vedi Autostrade) e che scaricano i problemi sulla collettività, che poi siamo tutti noi (vedi Alitalia). E serve che i consumi ripartano.

Una ripresa dei consumi ci può essere solo se i lavoratori vedono aumentare significativamente il loro potere d'acquisto, che crescano insomma le buste paga.

Come Sindacato abbiamo presentato a dicembre scorso una piattaforma chiara, in cui chiedevamo di ridurre le tasse per i lavoratori dipendenti, aumentando le detrazioni e con la restituzione del *fiscal drag*; avevamo chiesto di tenere sotto controllo prezzi e tariffe.

Per tutte queste ragioni, per cambiare le scelte sbagliate del Governo e per ottenere risultati concreti, la CGIL sarà in piazza sabato 27 settembre.



Paride Amanti
Segretario Generale
FIOM-CGIL di Forlì

(a sinistra, foto di Piero Fabbri, Paride Amanti alla manifestazione regionale dei metalmeccanici per il Contratto, 16 novembre 2007)

notizie flash dalle aziende del territorio:

FOR-MEC, ANOFOR

Raggiunte ipotesi di accordo per il rinnovo dei contratti aziendali

C.T.E. (Bizzocchi)

31 luglio 2008: rinnovato il Contratto aziendale

Sigma4

30 luglio 2008: raggiunto un accordo per il trasferimento della Sigma4 a Russi nel 2009

Croci

24 luglio 2008: raggiunto un accordo per il rinnovo del Contratto aziendale.

Officine Maraldi

10 giugno 2008: rinnovato il Contratto aziendale. Riconfermato il consolidamento, intervento su sicurezza e filiera degli appalti.

Siboni

Giugno 2008: i lavoratori approvano la piattaforma per il rinnovo del Contratto aziendale.

Cooperativa Giuliani

30 aprile 2008: i lavoratori approvano il rinnovo del Contratto aziendale.

CEPI, CISAF, LA MICROMECCANICA

In corso le trattative per il rinnovo dei Contratti aziendali.

Artigiani metalmeccanici:

Prosegue la trattativa per il rinnovo del Contratto regionale dei metalmeccanici artigiani. FIM-FIOM-UILM dell'Emilia Romagna hanno chiesto l'intervento della Regione.

Venerdì 18 luglio 2008 in occasione dello sciopero dei metalmeccanici artigiani si è svolta a Bologna una manifestazione regionale. Le foto sono sul sito della FIOM di Forlì.

Sul sito della FIOM-CGIL di Forlì tutte le piattaforme e i rinnovi dei contratti aziendali, oltre che a notizie aggiornate sulle vertenze e le foto di tutte le mobilitazioni dei metalmeccanici forlivesi.

[www.cgilfo.com / fiom / fiom.htm](http://www.cgilfo.com/fiom/fiom.htm)



Informazioni utili



un aiuto per difendere il salario

Vista la crescente condizione di indebitamento delle famiglie, il peso che mutui e credito al consumo rappresentano sul salario mensile dei lavoratori e le difficoltà con le quali spesso si devono confrontare i lavoratori nel cercare di orientarsi qualora abbiano necessità di ricorrere a mutui o altro, la Camera del Lavoro di Forlì, in collaborazione con la società **"Moreno Bagnolini e C. S.a.s."**, che fornisce servizi di consulenza per l'accesso al credito, ha attivato un **NUOVO SERVIZIO GRATUITO DI CONSULENZA, RISERVATO AGLI ISCRITTI**.

La consulenza è riferita a:

CREDITO AL CONSUMO - FINANZIAMENTI

Consulenza gratuita prima della firma dei contratti di finanziamento

Ristrutturazione della

CESSIONE del QUINTO DELLO STIPENDIO

MUTUO IPOTECARIO

ACQUISTO DELLA CASA, RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO, SURROGA,
SOSTITUZIONE (LEGGE BERSANI)

Il consulente è presente presso gli uffici della Camera del Lavoro di Forlì (via Pelacano 7)
il **mercoledì** (ore 15.00-18.30) e il **sabato** (ore 9.00-12.00).
per prendere un appuntamento o per ricevere maggiori informazioni:

0543/453710 - 0543/29122

SCUOLA: NO AL MAESTRO UNICO!

**Maestro unico nel decreto legge sulla scuola:
un calcio nei denti alle bambine e ai bambini**

Con il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008

il Governo porta via ai bambini e alle bambine:

- **ore di scuola**, perché si riduce l'attuale orario di lezione abbassandolo a 24 ore settimanali;
- **il tempo pieno**, che sarà sostituito - al massimo e se ce ne saranno le condizioni - da un po' di ore in più, non si sa fatte da chi né da chi pagate;
- **insegnanti specializzati**, perché si costringe un unico docente ad insegnare tutto ciò che fino ad ora viene garantito da 3 docenti appositamente formati.

Riuscire a distruggere la quinta scuola per qualità al mondo rappresenta la concreta attuazione di un attacco spietato al diritto dei bambini ad avere una scuola più ricca e non più povera di opportunità.

A fronte di questa situazione è necessario definire un calendario di mobilitazione e di lotta per contrastare scelte sbagliate ed inaccettabili.

Roma, 2 settembre 2008

Enrico Panini

Segretario Generale FLC CGIL (Sindacato Scuola della CGIL)

**Sacconi reintroduce le dimissioni
in bianco all'atto dell'assunzione:**



Comitato di Redazione

Ivan Andreucci (Carpigiani), Federico Bonamici (Marcegaglia), Moreno Cimatti (Trasmital),
Piero Fabbri (ex-Seam), Tatiana Gentilini (Electrolux), Massimo Mambelli (Celli),
Paride Amanti, Michele Bulgarelli, Domenico Parigi.